



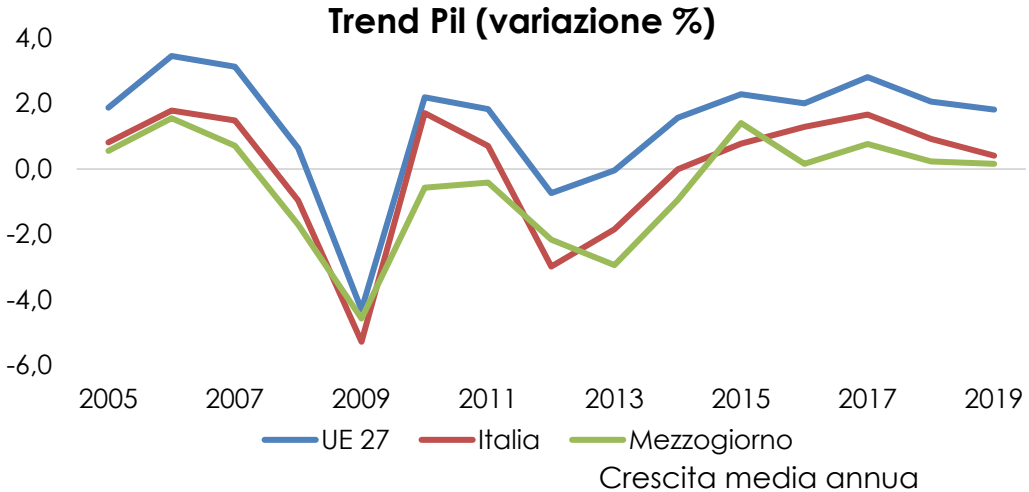
**UNA NUOVA PROGETTUALITÀ STRATEGICA
PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E DEL PAESE:
economia del mare, transizione energetica, ambientale e digitale**

Massimo DEANDREIS
Direttore Generale, SRM

21 Ottobre 2021

Il Mezzogiorno è essenziale per trasformare la ripresa congiunturale in una crescita strutturale e sostenibile dell'intero Paese

■ Negli ultimi vent'anni la **crescita del Paese è stata inferiore di almeno un punto percentuale rispetto all'Europa ...** ed il **Sud** nel contempo è **cresciuto costantemente meno** del resto del Paese



Crescita media annua

| | |
|-------------|-------|
| UE27 | 1,38 |
| Italia | 0,03 |
| Mezzogiorno | -0,52 |

Previsioni di crescita PIL ed export in Italia (% , anno su anno)

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|------|------|------|------|
| PIL | -8,9 | 6,0 | 4,2 | 2,2 |
| Export | -9,7 | 11,3 | 5,4 | 4,0 |

Fonte: elaborazioni e stime SRM su dati, Istat, Eurostat, Sace

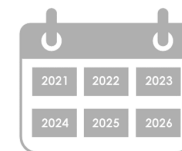
■ L'economia post Covid è in decisa ripresa; il PNRR e le riforme indicano una strada possibile **per accelerare i processi di coesione territoriale.**



A differenza del passato, ora c'è un quadro di finanza pubblica espansiva. Le risorse ci sono grazie all'Europa

- La mole di **risorse a disposizione** per i prossimi anni è notevole e il Mezzogiorno si conferma centrale per il perseguimento di una ripresa strutturale, sostenibile e durevole dell'economia nazionale con oltre **200 miliardi di euro disponibili** esclusivamente per il Mezzogiorno.

| | Risorse disponibili al Sud in mld € | Arco temporale |
|---|-------------------------------------|----------------|
| PNRR (40% in media delle risorse) | 82,0 | 2021-2026 |
| Fondi strutturali per il Sud ¹ | 54,0 | 2021-2027(+3) |
| Fondo Sviluppo e Coesione ² | 58,0 | 2021-2030 |
| React-EU | 8,4 | 2021-2023 |
| AV Salerno-Reggio Calabria | 9,4 | 2021-2032 |
| Just Transition Fund | 1,2 | 2021-2030 |
| Totale risorse | 213,0 | |



- I Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) finanziano la politica di coesione dell'UE. Essi comprendono cinque diversi fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP e FC).
- Il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) è, insieme ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali.

Fonte: SRM su dati Ministero per il Sud e la Coesione territoriale

Ma le risorse da sole non bastano: occorre spendere bene e con una ³
nuova visione strategica del Mezzogiorno fondata su 4 pilastri

I quattro pilastri su cui fare leva per il rilancio del Sud:

1. Industria

2. Turismo e Ambiente

3. Energia e rinnovabili

4. Economia del mare: porti, shipping e
logistica

1. Il Mezzogiorno è player industriale importante...

- Il Mezzogiorno fosse uno Stato sarebbe l'ottava manifattura europea per numero di imprese manifatturiere.



Valore Aggiunto



Unità Locali



Occupati



Export

| | Valore Aggiunto | Unità Locali | Occupati | Export |
|--|-----------------|---------------|----------------|-----------------|
| 4A+Pharma Mezzogiorno | 15,2 mld | 40.398 | 269.000 | 21,7 mld |
| 4A+Pharma Mezzogiorno/ manifattura | 48% | 39% | 45% | 54% |
| 4A+Pharma Italia/ manifattura | 32% | 30% | 31% | 37% |

M1

M2

M3

circa 53 mld € per il Sud

Obiettivi: aumentare la densità imprenditoriale, accrescere la dimensione di impresa, migliorare sensibilmente gli investimenti in ricerca, innovazione e digitalizzazione, fattori di competitività del tessuto produttivo

... anche perché l'industria al Sud è fortemente interdipendente con quella del Nord....

A. Rilevanti sono anche le interconnessioni produttive delle filiere 4A+Pharma.

Impatto sulla ricchezza attivata nel Centro Nord per 100€ di investimento nel Mezzogiorno



Fonte: elaborazione SRM

- Nel manifatturiero 100 euro investiti nel Mezzogiorno generano una ricaduta aggiuntiva di **58 euro nel Resto d'Italia.**

B. Il Mezzogiorno copre il 93% dei Paesi in cui sono presenti prodotti 4A+Pharma nel mondo.



226 Paesi



210 Paesi



- Il Mezzogiorno **ripercorre in «lungo» e in «largo» l'Italia**
- **Per ogni euro che va all'estero se ne aggiunge poco più di un altro (1,3) destinato nel resto del Paese.**

2. Il Turismo: la vera «miniera nascosta» del Sud.

Caratteristiche
strutturali

| Peso sul Pil | Domanda | Permanenza media | Stranieri | Offerta | Punti di debolezza |
|------------------|---|------------------------------|---|--|--|
| 11% (Ita 13%) | 23,7 mln di arrivi e 86,6 mln di presenze | 3,6 notti (3,3 in Italia) | 37,8% degli arrivi (49,5% in Italia) con una spesa di 6,5 mld € | 39mila esercizi ricettivi per 1,3 mln di posti letto | <ul style="list-style-type: none"> • alta stagionalità • domina la componente balneare |

MOLTIPLICATORE DI INVESTIMENTI

VA attivato per presenza aggiuntiva: 70,8 € per il Mezzogiorno - 103,4 € per l'Italia

Balneare: 76,3 €

Turismo sostenibile: 104,5 euro

Culturale: 105,4 €

Enogastronomico: 119,6 €

AMBIENTE. Puntare su un turismo più "sostenibile, responsabile e intelligente" per favorire l'attrattività, la ricaduta economica e ridurre l'impatto ambientale

Fonte: elaborazione SRM su dati Istat e Banca d'Italia

M1 C3

«Turismo e cultura 4.0»:
circa 2,4 mld € per il Sud

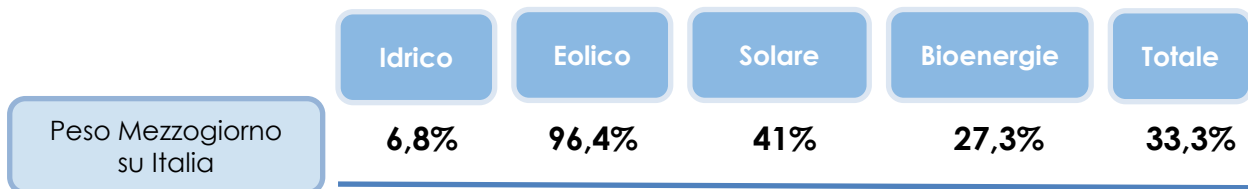
Puntare sulla qualità, accrescere le connessioni con l'ambiente e cultura e favorire l'effettiva ricaduta economica sul territorio

3. Il Mezzogiorno è il serbatoio dell'Energia Green e sostenibile del Paese...

Il Sud chiave per **raggiungere il target del 30%** di quota green sui consumi finali al 2030, stabilito nel Piano Nazionale per l'Energia e il Clima Italiano.

Il Sud possiede **un importante patrimonio di energie rinnovabili producendo il 53,2%** di Eolico, Solare e Bioenergie...

... che può offrire un **eccellente contributo** al raggiungimento dei nuovi target di de-carbonizzazione.



Fonte: elaborazione SRM su dati TERNA

Il Mezzogiorno **potenziale frontiera tecnologica**: può candidarsi a hub europeo **dell'idrogeno verde** per la posizione geografica al centro del Mediterraneo, la vasta rete infrastrutturale e un solido know how scientifico e progettuale.

M2 C2 «Energia Rinnovabile, Idrogeno, rete e Mobilità», previsto uno stanziamento del 33%-36% del Paese (Italia: 5,9 mld € per rinnovabili)

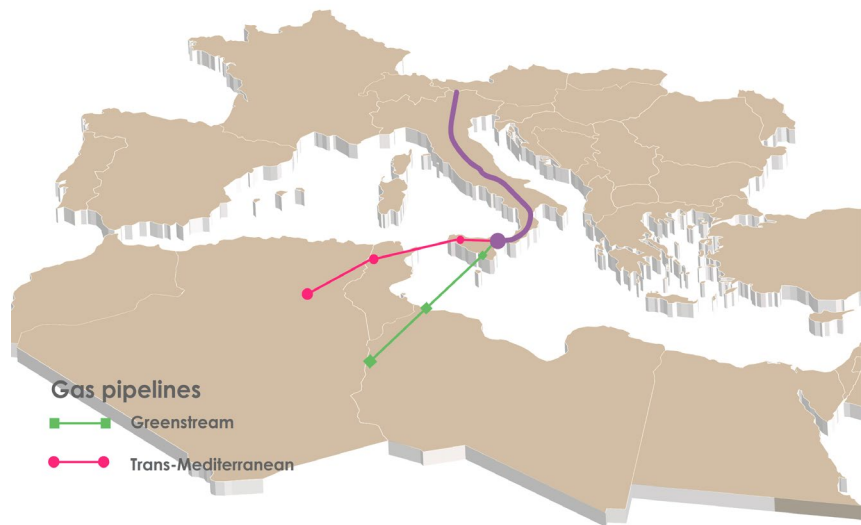
MEZZOGIORNO PONTE ENERGETICO DEL MEDITERRANEO

È **porta** d'ingresso di **nuovi flussi energetici** provenienti **dal Nordafrica verso l'Europa** (Gasdotti *Transmed* e *Greenstream*).

Nel Mediterraneo transita il **30% del traffico energetico marittimo** mondiale. Il Mezzogiorno è sede di importanti porti energy (oil & gas).

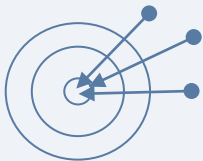
Messina, Augusta e Cagliari sono tra i primi 5 porti italiani con **60 mln tonn. di liquid bulk** (38% del totale nazionale, anno 2020).

Il Mezzogiorno determinante per riuscire a raggiungere **gli obiettivi europei**



Rafforzare la produzione di energia rinnovabile, far diventare il Sud uno degli Hub europei per l'Idrogeno e sviluppare il suo ruolo di ponte energetico tra l'Europa e il Nord Africa

4. La rilevanza del Mediterraneo nell'economia dei commerci globali



LA CENTRALITÀ DEL MEZZOGIORNO
NEI PORTI E NELLA LOGISTICA

L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI:
LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI

MEZZOGIORNO SERBATOIO
ENERGETICO PER IL PAESE

Mediterraneo, un piccolo gigante



1% dei mari del mondo...
... ma punto d'incontro di 4 grandi aree
geoeconomiche

- 20% del traffico marittimo mondiale
- 30% dell'Oil
- 27% dei servizi di linea container

Porti, Shipping e Logistica: gli scali del Sud sono una risorsa essenziale per l'economia italiana e per il posizionamento geo-economico del Mezzogiorno

Alcuni dati del comparto



47% Incidenza sul cargo movimentato dal Sistema portuale italiano, pari a 207 mln di tonn.



53% Peso sul traffico RO-RO italiano, pari a 55,2 mln di tonn.



57% Ricorso alla modalità marittima per l'import-export (33% per l'Italia)



4.400 N. Imprese della filiera dello Shipping



15,8 Mld € di VA generato dall'Economia del Mare (oltre 1/3 dell'Italia)



7 ZES autorizzate e grande opportunità per attrarre nuovi investitori

M3 C2: intermodalità e logistica integrata, il decreto MIMS 330/21 stanziava per i porti del Mezzogiorno 1,223 mld € pari al 44% dell'Italia

Far diventare i porti del Mezzogiorno motori di sviluppo del territorio e hub logistici

1 INTERNAZIONALIZZAZIONE

- ▶ Struttura per lo sviluppo internazionale del porto
- ▶ Monitoraggio del commercio internazionale

2 INTERMODALITÀ

- ▶ Struttura per lo sviluppo del trasporto intermodale
- ▶ Connessione con le reti di trasporto locale
- ▶ Monitoraggio dei fenomeni del trasporto

3 FORMAZIONE & ACCADEMIA

- ▶ Rapporti con Università e Centri di Ricerca
- ▶ Study rooms per studenti
- ▶ Patrimonio di pubblicazioni e banche dati



4 INNOVAZIONE & START-UP

- ▶ Modello Port XL
- ▶ Struttura di supporto con expertise e incentivi

5 FREE ZONE & MARKETING TERRITORIALE

- ▶ Piano di sviluppo territoriale e di attrazione di investimenti
- ▶ Incentivi finanziari e agevolazioni burocratiche

6 ENERGIA GREEN

- ▶ I porti svolgono un'importante funzione di hub energetico

L'impegno di INTESA SANPAOLO per accelerare e consolidare lo sviluppo ¹²

- **La nostra vision del Mezzogiorno:** una realtà che facendo leva sui propri punti di forza può, grazie alle ingenti risorse disponibili, colmare gli storici gap e dare un **contributo essenziale alla crescita sostenibile e durevole dell'intero Paese**. Rafforzando, inoltre, il ruolo geo-economico italiano ed europeo nel Mediterraneo
- **Intesa Sanpaolo** - banca ai vertici in Europa, leader in Italia e nel Mezzogiorno - è fortemente e direttamente impegnata a sostenere questo percorso che **ha al centro il ruolo delle imprese**. Come dimostra l'accordo firmato tra il nostro CEO Carlo Messina e il Presidente Bonomi lo scorso 18 ottobre che mette a disposizione **150 miliardi** per il **rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese**, la **digitalizzazione e innovazione**, la **valorizzazione delle filiere**, la **sostenibilità e resilienza**
- Intesa Sanpaolo ha messo a disposizione, in accompagnamento al PNRR, un **plafond di oltre 400 mld**. **Per ogni euro di risorse pubbliche, metterà a disposizione del tessuto produttivo nazionale oltre 2 euro**.
Obiettivo: crescere oltre il 2% anche dopo il 2023, per rendere sostenibile il debito pubblico!
- Attraverso le sue varie e diversificate strutture specialistiche e Direzioni regionali, **la banca è in grado di sostenere ed orientare le imprese in modo trasversale per ogni loro bisogno e necessità di investimento**.

Grazie per l'attenzione



Tutti i nostri studi sono disponibili
per ulteriori approfondimenti
www.sr-m.it